



Monza, 16 ottobre 2012

*Prof. Fausto Colombo*

## **LE PAROLE IN FRANTUMI. RIGENERARE IL LINGUAGGIO DELLA COMUNICAZIONE**

(sintesi)

*Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "E' andato ad alloggiare da un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto". [Lc 19,1-10]*

Useremo la parabola di Zaccheo per entrare nel mondo della comunicazione oggi. Vi entreremo partendo da una definizione di comunicazione, che farà i conti con le teorie del linguaggio e con la prassi dei mezzi (o tecnologie) della comunicazione.

### **1. La comunicazione**

Gli studi sulla comunicazione del Novecento hanno applicato diversi riduzionismi:

- a) quello della prevalenza del sistema della lingua sulla creatività delle persone
- b) quello della trasmissione dell'informazione come autentica definizione dell'atto comunicativo
- c) quello del relativismo di ogni atto comunicativo (ogni atto costruisce la sua verità)

La comunicazione è davvero questo? Conviene allora tornare ad antiche saggezze, quando l'atto del dire il

vero appare come una caratteristica della persona:

- a) il parresiaste nella civiltà greca (Socrate, per esempio)
- b) il maestro nella cultura zen
- c) Gesù, tutte le volte che si svela ai discepoli

In tutte queste circostanze è chiaro che colui che dice la verità, colui di cui mi posso fidare, è colui a cui io sto a cuore.

## **2. Gli strumenti del comunicare**

Gli studi sui media sono stati fortemente condizionati dai mass media, ossia da mezzi che trasmettono a una via, senza possibilità di risposta. Grazie anche ai mass media, alla loro fascinazione, sono stati edificati totalitarismi e poteri forti, in grado di deformare e plasmare la nostra visione del mondo dietro una cortina di pseudo eventi e di interpretazioni ideologiche (ovviamente i media non fanno solo questo, ma questa possibilità è implicita nella loro struttura).

Negli anni più recenti, lo sviluppo di internet ha mostrato altri tipi di media, che si interpongono, fra le persone, e insieme facilitano i contatti fra loro. In particolare i social media (come Facebook, Twitter e così via) sono diventati nuovi ambienti comunicativi entro cui soprattutto i nostri giovani abitano, e al cui tipo di comunicazione sembrano plasmati.

## **3. Tornare alla parabola di Zaccheo**

Qualunque tipo di mezzi di comunicazione guardiamo, dobbiamo tenere presente che la relazione comunicativa è tra persone, e non tra persone e strutture. I media sono soltanto mediatori, e se questa mediazione prende il sopravvento è molto facile che la comunicazione smetta di essere positiva, fonte di cura e di verità.

Guardiamo a Zaccheo: usa il sicomoro come un medium. Vuole vedere Gesù, curiosare da lontano. Sembra uno di noi quando ci facciamo prendere dalla curiosità del gossip o dal voyeurismo della vita privata degli altri. Ma Gesù cambia il rapporto con il medium, e con Zaccheo. Lo fa scendere, chiamandolo per nome, ossia riconoscendolo come persona. Poi si invita a casa sua, diviene suo ospite, si mette nelle sue mani. Questo gesto è così accecante che Zaccheo si converte, grazie alla relazione diretta con il Signore.

Nell'usare i media, dovremmo ricordare questa parabola, e chiederci ogni giorno se li usiamo per incontrare le persone, per curarci di loro, o viceversa soltanto per soddisfare i nostri bisogni e i nostri desideri.

Fausto Colombo